

Decreto anti-frode e bonus edilizi.

L’Agenzia delle Entrate, con provvedimento 312528/2021, ha pubblicato il 12 novembre il **nuovo modello per la comunicazione delle opzioni per la cessione del credito o per lo sconto in fattura** relative alle detrazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica.

Il nuovo modello si è reso necessario in seguito alle modifiche introdotte dall’art. 1 comma 1 del decreto legge n. 157/2021 (cosiddetto decreto “antifrode”), entrato in vigore il 12 novembre, che ha comportato **l’estensione del visto di conformità e asseverazione sulla congruità delle spese** su tutte le comunicazioni di opzione per le detrazioni.

Il visto di conformità sarà obbligatorio anche per chi usufruisce direttamente del Superbonus 110%, utilizzando la detrazione nella propria dichiarazione dei redditi (fanno eccezione solo i contribuenti che accettano la dichiarazione precompilata dell’Agenzia delle Entrate). Come anticipato, le novità riguardano anche gli interventi in ecobonus ordinario, bonus ristrutturazioni, sisma-bonus, bonus facciate e in caso di installazione di un impianto fotovoltaico o di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici: in tutti questi casi, se il beneficiario intende usufruire delle opzioni **sconto in fattura o cessione del credito** dovrà acquisire il visto di conformità e l’asseverazione del tecnico sulla congruità delle spese sostenute.

Sono esentati dagli adempimenti solo i soggetti che usufruiranno direttamente della detrazione in dichiarazione dei redditi o in compensazione.

L’asseverazione della **congruità delle spese** sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati, dovrà essere redatta sia sulla base del DM Requisiti tecnici e massimali di costo, sia “per talune categorie di beni” sulla base di un provvedimento del Ministro della transizione ecologica che, come previsto dall’art. 1 comma 2 del decreto “antifrode”, entrerà in vigore entro trenta giorni dell’avvenuta conversione in legge del citato decreto.

Nell’ambito delle novità apportate in materia dal decreto “antifrode”, è prevista la possibilità da parte dell’Agenzia delle Entrate di sospendere, fino a 30 giorni, l’efficacia delle comunicazioni delle cessioni per il controllo preventivo della correttezza delle operazioni, laddove emergano dei **“profili di rischio”** individuati utilizzando criteri relativi alla diversa tipologia dei crediti ceduti.

Prevenire gli abusi e l’uso distorto degli incentivi del settore casa è indispensabile a tutela dei tanti contribuenti ed imprese che operano con correttezza sul mercato. Ma l’urgenza dell’intervento, concretizzatasi in un decreto-legge, blocca, di fatto, l’utilizzo delle detrazioni e delle cessioni dei crediti per lavori edilizi. Meglio sarebbe stato intervenire con un emendamento in Legge di Bilancio che avrebbe concesso più respiro a tutti gli attori in campo

Appare incomprensibile l’obbligo di asseverazione per tutti gli interventi, senza nessun limite di spesa: la sostituzione di una semplice caldaia o anche solo di una finestra, per poter beneficiare dello sconto in fattura, determina l’obbligo di sostenere la spesa dell’asseverazione, con la conseguenza che il nuovo onere rischia di superare l’importo del beneficio fiscale.

Continuare a complicare il quadro di accesso alle misure senza tener conto del loro impatto compromette inevitabilmente la forza degli incentivi che sinora hanno contribuito in maniera robusta alla ripresa.

Scheda riassuntiva

Tipologia Intervento	Detrazione Irpef/ Ires o compensazione	Sconto in fattura/ cessione credito	Accettazione Dich. Redditi precompilata
Superbonus 110%	– visto conformità – congruità spese	– visto conformità – congruità spese	
Sisma-bonus		– visto conformità – congruità spese	
Bonus facciate		– visto conformità – congruità spese	
Ecobonus ordinario		– visto conformità – congruità spese	
Bonus ristrutturazioni		– visto conformità – congruità spese	
Fotovoltaico		– visto conformità – congruità spese	
Colonnine ricarica		– visto conformità – congruità spese	

Chi rilascia il visto di conformità per la cessione del credito?

Il visto di conformità è rilasciato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 241/1997, dai soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni (dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) e dai responsabili dell'assistenza fiscale dei CAF.

Chi rilascia l'asseverazione di congruità delle spese?

L'asseverazione viene rilasciata dai tecnici abilitati alla libera professione come geometri, ingegneri e architetti.

San Giuliano Terme 25/11/2021